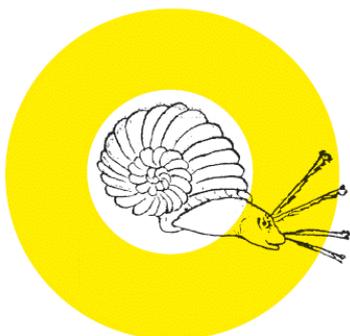


Villard



PREMIO DI ARCHITETTURA VILLARD – MESSINA 08_08: RICOSTRUZIONI



con il sostegno di



PARC

Direzione generale
per la qualità e la tutela del paesaggio
l'architettura e l'arte contemporanee

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

ed il patrocinio di



Comune di Messina



**AUTORITA'
PORTUALE
DI MESSINA**



Ordine
degli
Architetti
Pianificatori
e
Conservatori
della provincia
di Messina



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

INDICE

- Articolo 1 – Ente banditore e obiettivi del Premio.
- Articolo 2 – Oggetto e finalità del Premio.
- Articolo 3 – Individuazione dei temi e dell'area di progetto.
- Articolo 4 – Procedura concorsuale.
- Articolo 5 – Documentazione fornita ai concorrenti.
- Articolo 6 – Requisiti di partecipazione.
- Articolo 7 – Incompatibilità alla partecipazione.
- Articolo 8 – Modalità di iscrizione.
- Articolo 9 – Elaborati richiesti.
- Articolo 10 – Modalità e termini di consegna degli elaborati.
- Articolo 11 – Quesiti.
- Articolo 12 – Sopralluogo.
- Articolo 13 – Composizione della Commissione giudicatrice.
- Articolo 14 – Premi.
- Articolo 15 – Esiti del concorso e mostra dei progetti.
- Articolo 16 – Tutela del diritto d'autore.
- Articolo 17 – Divulgazione dei progetti e restituzione degli elaborati.
- Articolo 18 – Accettazione delle condizioni di partecipazione.
- Articolo 19 – Pubblicazione del bando.
- Articolo 20 – Responsabili Scientifici e Segreteria Organizzativa.
- Articolo 21 – Calendario del Premio.

Articolo 1 - Ente banditore e obiettivi del Premio.

1.1 Il Premio di idee di Architettura "**MESSINA 08_08: RICOSTRUZIONI**" è indetto dalla Associazione Culturale Villard con il sostegno della PARC (Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero dei Beni e le Attività Culturali) ed il patrocinio dell'Ordine degli Architetti e P.P. e C. della Provincia di Messina, dell'Amministrazione Comunale di Messina, dell'Autorità Portuale di Messina, e della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

1.2 Il Premio, bandito in occasione del "decennale Villard" ha tra i suoi obiettivi il coinvolgimento degli architetti e studenti che abbiano frequentato, nell'arco di tempo che va dal 1998 al 2008, il seminario itinerante di progettazione "Villard" e che quindi possano esprimere la professionalità e l'esperienza acquisita in un nuovo ambito progettuale.

Articolo 2 – Oggetto e finalità del Premio.

2.1 La decima edizione del seminario Villard – attualmente in corso – ha designato la città di Messina come oggetto di analisi progettuale. In accordo con l'Amministrazione Comunale, per questa occasione sono state individuate delle aree e dei temi specifici di progetto destinate all'elaborazione delle proposte gli studenti dovranno redigere entro il mese di luglio. Una delle aree prescelte - per le sue caratteristiche di maggiore complessità – è stata destinata come oggetto del presente bando dedicato a professionisti più esperti: architetti e studenti che abbiano già frequentato il seminario itinerante Villard.

2.2 Finalità principale del Premio è la proposta di un progetto di idee di nuova costruzione, restauro, ristrutturazione e rifunzionalizzazione inerente l'area della Zona Falcata di Messina, così come delimitata negli allegati.

2.3 Il progetto dovrà riferirsi al contesto ambientale reale, tenendo presenti le condizioni previste nel bando.

Articolo 3 – Individuazione dei temi e dell'area di progetto

3.1 Premessa

Unica parte della città mai destinata all'urbano, la zona Falcata vive la contraddizione di essere, da un lato l'elemento di maggiore riconoscibilità dell'immagine di Messina e, dall'altro, un'area estremamente degradata e periferica. Il suo paesaggio è composto dai ruderi della Cittadella, dal Forte S. Salvatore e dalla Lanterna del Montorsoli cui si affiancano – in una coabitazione più che forzata – aree demaniali e della Marina Militare, vuoti urbani a destinazione plurima, strutture sportive, campi nomadi ed edifici di natura industriale e artigianale.

Come più dettagliatamente evidenziato nella scheda tecnica allegata al bando (*Documentazione. 5. Ricostruzione storica*), nel corso dei secoli, si è assistito ad una sempre maggiore cesura tra la città consolidata e questo lembo di terra che, fronteggiandola attraverso uno specchio d'acqua, si configura ancora oggi come simbolo di un paesaggio originario contrapposto e quasi ostile alla città stessa. Luogo dedicato alla sepoltura, alle pestilenze ed alla repressione – di cui la Cittadella è il baluardo – la zona Falcata, dunque, ha da sempre mantenuto con il resto dell'urbano un rapporto di distacco che da "concettuale" si è fatto "fisico", intorno alla fine degli anni '30, con la costruzione delle Stazioni Centrale e Marittima del Mazzoni e del parco ferroviario ad esse connesso, che separa nettamente la Falce dal resto del territorio cittadino.

Per le caratteristiche paesistico/ambientali e per la presenza di beni architettonici di notevole pregio, l'intera area, pur mantenendo la sua identità di contraltare dell'urbano si carica di potenzialità ancora inesprese, specialmente per quanto riguarda gli ambiti che – in posizione opposta all'arco portuale – affacciano sullo Stretto.

3.2 Previsioni urbanistiche e strategie urbane

Sin dalla sua ricostruzione, risalente al 1911, (vedi *Documentazione. 6. Piani Urbanistici Città di Messina*), la pianificazione urbanistica della città – a meno di una proposta del Piano Urbani degli anni '80 - ha sistematicamente stralciato dai propri ambiti previsionali la Penisola Falcata in quanto soggetta alle autorità Militare e Portuale. Quest'ultima, nella redazione dei Piani che si sono susseguiti fino al 2007, ha privilegiato scelte di carattere funzionale al proprio assetto tecnico/specialistico, così contribuendo in maniera definitiva alla netta separazione tra l'intera area ed il resto della città. Tali scelte, che hanno suddiviso funzionalmente la penisola in ambiti destinati alle attività portuali, mercantili, militari ed industriali - negandone qualsiasi utilizzo pubblico - si sono rivelate, negli anni, terreno fertile al degrado e all'abbandono in cui la stessa versa.

Dal 2000 ad oggi, l'attenzione verso il recupero delle qualità architettoniche ed ambientali dell'area sembra aver avuto un nuovo vigore, stimolato dal progetto della Soprintendenza ai BB.CC per la realizzazione del Centro di Documentazione Arti Contemporanee (CDAC) presso la Cittadella e dagli interventi di bonifica previsti dall'Amministrazione Comunale (vedi *Documentazione. 3. Materiale Cartografico*)

3.3 Piano dell'Autorità Portuale di Messina, 2008

Nel 2007/'08 l'Autorità Portuale redige un Piano (vedi *Documentazione. 4. Piano Regolatore Portuale di Messina*) all'interno del quale, al di là delle finalità e degli ambiti specifici legati ai sistemi marittimi, si ipotizza l'uso pubblico di ampie aree della Penisola e con il presente bando si intende perseguirne le indicazioni e linee guida.

Partendo dal presupposto che l'affacciarsi di Messina su uno straordinario porto naturale, fa di quest'ultimo

l'origine e l'essenza stessa della città e della sua memoria collettiva, il Piano si muove a partire da un'analisi che - facendosi carico delle responsabilità che gli spazi richiesti dall'attività portuale e da quelle indotte (industriali, commerciali e militari) hanno avuto nella cesura del rapporto della città con il mare – sfocia nell'individuazione di particolari nodi di criticità urbana.

Tra questi, ampio spazio viene dato all'uso improprio cui è soggetta la cosiddetta “zona Falcata” che - nonostante carica di beni architettonici e centrale rispetto alla Città e allo Stretto - rimane totalmente interdetta al pubblico sia per la presenza del vasto parco ferroviario, sia per quella di fabbriche, impianti, insediamenti abusivi e discariche che la invadono integralmente, a meno della sua parte più pregiata e suggestiva, dove il grande “campus” della Marina Militare e l'area dell'Istituto Talassografico del CNR rappresentano due “*isole felici*” estremamente private.

Alla luce di tali considerazioni, obiettivo del Piano diventa, dunque – in generale e in particolare per l'area suddetta - quello di ridefinire un equilibrio fra Porto e Città, sia “*reinterpretando priorità e funzioni dell'uno*”, sia “*restituendo all'altra il diritto ad affacciarsi sul mare*”. Definendo, quindi, uno sviluppo dei traffici marittimi e del loro indotto che colga le opportunità territoriali e di mercato, esso si preoccupa di mantenere le risorse utili alle attività portuali ma, al tempo stesso, di liberarsi da quelle non essenziali, rendendo così disponibili nuove aree del fronte mare.

Lo stesso, infatti, oltre a delimitare l'ambito portuale e disegnare l'assetto complessivo del porto (aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie), individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto, traducendo tutto ciò in direttive strategiche complessive pur astenendosi, tuttavia, da “*una progettualità che non gli compete e che renderebbe troppo rigido e vincolante uno strumento che deve essere invece dinamico*”.

3.4 Individuazione dell'area di intervento

A partire, dunque, dalle linee guida dettate dal PRP che, come affermato, si fa carico di proporre soluzioni che consentano la “*piena fruibilità ... del waterfront cittadino*” indicando destinazioni e norme per quelle aree attualmente destinate ad usi impropri, o che si renderanno libere al cessare delle funzioni militari, il bando ha per oggetto di indagine progettuale l'ambito come perimetrato nell'allegato *Documentazione. 3. Materiale Cartografico*.

Esso comprende tre aree – contrassegnate come FAL1 – FAL2 – FAL3 (*vedi PRP. b2. aree funzionali*) – per cui sono previste destinazioni differenziate (*Mobilità e verde connettivo - Parco Archeologico - Polo turistico alberghiero*) ma per le quali si ritiene debba proporsi una strategia progettuale unitaria che, oltre a rispondere alle diverse richieste funzionali sia volta alla definizione di uno spazio pubblico continuo che funga da connettivo e consenta una nuova fruizione del fronte a mare.

3.5 Indicazioni sulle aree e direttive funzionali

Viabilità prevista. Attualmente l'area della Palazzata - e quindi il tessuto urbano cittadino - e la zona Falcata sono nettamente separate fra loro dall'ampio fascio ferroviario che si prolunga fino al mare con i moli di attracco dei traghetti RFI, costituendo una barriera tra i due ambiti del porto e divenendo concausa del progressivo degrado dell'area. Unica possibilità di comunicazione tra la città e la penisola è data dall'angusto cavalcaferrovia di via G. Sciva, che collega le vie Raineri e Don Blasco con la via G. Farina.

La soluzione dell'accessibilità alla penisola diventa quindi elemento fondamentale del PRP (*vedi PRP. b3. Interventi previsti*) che si prefigge di creare un sistema infrastrutturale che, superando la pesante barriera ferroviaria, si faccia promotore della trasformazione di un'area che la città intende recuperare alla piena fruibilità urbana.

A tale scopo il Piano prevede la creazione di un asse di collegamento realizzato tramite il prolungamento in sottovia della via Vittorio Emanuele fino a superare il fascio ferroviario. L'opera, in sotterraneo e per lo sviluppo di circa 490 m., metterà in comunicazione diretta l'area centrale della città con la nuova viabilità della zona Falcata e la futura “Via del Mare” consentendo di liberare dal traffico di attraversamento le aree antistanti le Stazioni Marittime, superare il fascio ferroviario di alimentazione al molo dei traghetti RFI e, infine, consentire un nuovo itinerario di deflusso di traffici urbani e turistici verso Tremestieri e il sistema autostradale. La realizzazione del sottovia e delle opere infrastrutturali ad esso connesse (rotatoria e nuovo asse viario)

costituiscono per il PRP azioni propedeutiche ed indispensabili alla piena funzionalità del nuovo assetto previsto ed il presente bando le assume come stato di fatto.

A seguito di tale premessa le aree interessate al progetto e le direttive funzionali a loro connesse sono le seguenti:

FAL 1 - Mobilità e verde connettivo. L'ambito è costituito da una serie di spazi interstiziali fra le aree del Porto Operativo che affacciano verso la città e quelle opposte, di rispetto archeologico e di recupero urbano prospicienti lo Stretto, ed è destinato alla formazione di un asse viario che percorrerà l'intera zona Falcata sostituendo l'attuale via San Raineri.

Questo dovrà essere a carreggiata doppia, ognuna delle quali a due corsie separate da un'aiuola verde spartitraffico. Dovrà prevedere ampi spazi di parcheggio pubblico, essere alberato ed affiancato da un percorso ciclopedonale attrezzato con aree di sosta. Caratteristica dell'asse viario sarà quella di mostrarsi totalmente aperto verso le aree esterne della zona Falcata e di essere, invece, fisicamente separato - secondo una linea pressoché continua - dalle quelle che affacciano sul porto.

Pur avendo uno sviluppo quasi tutto interno alla Penisola Falcata, due punti dell'ambito si affacciando sulla incomparabile vista dell'arco portuale. In coincidenza di tali spazi dovranno essere previste delle piccole stazioni a servizio della ipotizzata linea di trasporto pubblico marittimo ("metropolitana del mare").

Nella parte meridionale della zona Falcata, infine, un secondo percorso carrabile dovrà consentire di isolare il traffico pesante diretto al varco del Porto Mercantile e di separarlo dal viale e dal Parco Archeologico.

FAL 2 - Parco Archeologico. Per quanto riguarda il sedime della Real Cittadella non ancora compromesso dalle attività del Porto Operativo il PRP indirizza verso interventi che tendano a valorizzazione i reperti archeologici esistenti e gli spazi museali previsti per il CDAC (Centro di Documentazione di Arte Contemporanea).

L'ipotesi prevista è, dunque, quella della formulazione di un Parco Archeologico strutturato in modo tale da far emergere e porre in rilievo l'antica struttura e le tracce fisiche scomparse (fossati). L'intera area dovrebbe configurarsi come un polmone verde che affaccia sulle acque dello Stretto.

FAL 3 - Polo turistico-alberghiero. A seguito della dismissione dell'attività di degassifica e della conseguente bonifica (vedi 3. Materiale cartografico) dell'intera area, grazie alla sua posizione di grande visibilità e centralità, questa sarà destinata ad accogliere un polo per le attività amministrative dell'Autorità Portuale e delle altre Pubbliche Amministrazioni presenti in porto (Guardia Costiera, Dogana, Genio Civile Opere Marittime, ecc.).

In aggiunta a ciò, al fine di soddisfare le linee guida del PRP volte all'uso pubblico della Penisola Falcata, il progetto dovrà prevedere la compresenza di attrezzature alberghiere, commerciali e per la ristorazione, nonché altre dedicate al tempo libero ed alla balneazione, quali giardini, piscine, impianti e campi sportivi, approdi per imbarcazioni da diporto. E', inoltre, richiesta un'adeguata dotazione di parcheggi (a raso, interrati o in struttura) e la realizzazione di una darsena (200/300 imbarcazioni in uno specchio acqueo di circa 40.000 mq.), destinata ad accogliere imbarcazioni di diporto ed orientata allo sviluppo turistico connesso agli alberghi. I concorrenti sono altresì sollecitati a considerare la possibilità di inserimento della nuova sede dell'Istituto Nautico Messinese che potrebbe entrare in sinergia sia con le strutture museali e didattiche delle aree adiacenti, sia con quelle del porticciolo turistico.

Secondo le direttive del PRP, calibrato in modo da "assicurare una massa critica minima di presenze senza tuttavia aumentare il "peso" volumetrico complessivo sull'area", i nuovi edifici potranno impegnare al massimo una superficie di 7.000 mq. (per una edificabilità complessiva di circa 120.000 mc.), con la possibilità di realizzare una o più torri - la cui altezza non dovrà comunque superare la sommità della Madonna della Lettera posta sul muraglione del San Salvatore. E' fatto obbligo di destinare oltre il 50% dell'area a verde di uso pubblico.

3.6 Requisiti per la progettazione

Fermo restando la necessità di dare risposta alle richieste funzionali specificate al punto 3.5 per le singole aree e come indicato al punto 3.4, il progetto nel suo complesso dovrà avere come obiettivi:

- l'interconnessione tra le differenti aree, indipendentemente dalla loro destinazione funzionale;
- l'assegnazione allo spazio pubblico del ruolo di connettivo;
- la riconquista del fronte a mare in maniera pressoché continua lungo il versante che affaccia sullo Stretto e puntiforme lungo l'arco portuale.

Articolo 4 – Procedura concorsuale

4.1 Il Premio si svolge mediante dispositivi di comunicazione e trasmissione elettronica. Tutte le attività di pubblicazione del bando e dei documenti allegati, contenenti l'indicazione delle procedure tecniche operative, di iscrizione al Premio e di trasmissione degli elaborati saranno effettuate avvalendosi dell'ausilio di sistemi telematici, tramite le modalità indicate nel presente bando, nel sito **www.villard-messina0808.net**

Articolo 5 – Documentazione fornita ai concorrenti

5.1 Ai partecipanti al Premio sarà fornito il seguente materiale informativo e di supporto scaricabili dalla pagina "download" del sito www.villard-messina0808.net:

Allegato 1	Layout delle tavole istruzioni layout.doc – layoutA1vert.psd – layoutA1vert.pdf
Allegato 2	Documentazione fotografica 2.1 Foto dal mare (jpg) – 2.2. Foto area 1-20 (jpg) – 2.3. Foto area 21-40 (jpg) - 2.4. Foto area 41-56 (jpg) – 2.5. Individuazione fotografie area (dwg)
Allegato 3	Materiale Cartografico 3.1. Falce 2000 Perimetrazione (dwg) – 3.2. Planimetria 10000 Messina (dwg) – 3.3 Ortofoto generale Messina (jpg) – 3.4. Ortofoto Zona Falcata (jpg) – 3.5. Bonifica falcata (pdf)
Allegato 4	Piano Regolatore Portuale di Messina a. Relazione Generale (pdf) - a1. Inquadramento territoriale (jpg) - a2. Inquadramento urbanistico (jpg) - a3. Stato di fatto e assetto funzionale attuale (pdf) - b2. Aree funzionali (pdf) - b3. Interventi previsti (pdf) - b4. Viabilità portuale (pdf) - c. Norme tecniche di attuazione (pdf) - d. Quadro conoscitivo e revisionale (pdf) - d1. Studio meteo-marino (pdf)
Allegato 5	Ricostruzione Storica Scheda tecnica (pdf) – 1. dalle origini al' 500 (jpg) – 2. dal '500 all'800 (jpg) – 3. dall'800 al 1900 (jpg) – 4. dal 1900 al 2000 (jpg)
Allegato 6	Piani Urbanistici Città di Messina Scheda tecnica (pdf) - 1908/1959 (jpg) – 1960/1971 (jpg) – 1972/1999 (jpg) – 2000/2008 (jpg)
Allegato 7	Bibliografia

Articolo 6 – Requisiti di partecipazione.

6.1 Il Premio è rivolto ad architetti e studenti under 40 purché il Capogruppo designato o il Concorrente singolo abbiano frequentato il Seminario Itinerante Villard nell'arco di tempo che va dal 1998 al 2008.

6.2 Il Capogruppo designato o il Concorrente singolo è l'unico interlocutore riconosciuto nei confronti dell'Ente banditore.

6.3 I concorrenti, siano essi singoli o gruppi, possono avvalersi di esperti a qualsiasi titolo in qualità di consulenti.

Articolo 7 – Incompatibilità alla partecipazione.

7.1 Ai fini del Premio costituisce motivo di esclusione la mancata osservanza delle regole contenute nel presente bando.

7.2 Alla partecipazione – pena l'esclusione – non sono ammessi tutti coloro che abbiano rapporti di lavoro e di collaborazione continuativa con i membri della Giuria, o che abbiano partecipato alla stesura del bando.

7.3 E' fatto divieto, infine, ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo di progettazione, sia come capogruppo, sia come concorrente singolo, consulente o collaboratore, pena l'esclusione di entrambi i gruppi.

Articolo 8 – Modalità di iscrizione.

8.1 L'iscrizione al Premio avviene mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico presente all'indirizzo internet www.villard-messina0808.net, da eseguirsi entro la data del **30. 04. 2009**.

8.2 Al momento dell'iscrizione ogni partecipante indicherà i propri dati personali e quelli degli eventuali componenti del gruppo di progettazione, allegando copia dell'attestato di partecipazione al Seminario Itinerante Villard. o autocertificazione attestante la partecipazione al Seminario con l'indicazione dell'anno di partecipazione.

8.3 Il sistema telematico, a completamento della procedura, renderà disponibile l'elenco degli iscritti che varrà da riscontro dell'avvenuta iscrizione.

8.4 Non sono ammesse iscrizioni effettuate in altra forma.

Articolo 9 – Elaborati richiesti.

9.1 I progetti, redatti in tecnica libera, dovranno essere composti da un numero fisso di 3 tavole in formato UNI A1 verticale impaginati secondo il layout fornito con la documentazione allegata.

9.2 Le tavole di progetto dovranno contenere:

- Tav. 1: Planimetria e/o planivolumetrico generale dell'area in scala 1:2000 con testo (max 2000 battute font Arial) descrittivo del progetto.
- Tav. 2 e 3: Schemi, piante e le sezioni corredate da renders e foto di modelli utili alla descrizione del progetto, nella scala grafica a scelta del progettista.

9.3 La difformità dagli elaborati nei formati e nei modi richiesti dal bando sarà causa di esclusione dalla selezione finale.

9.4 Gli elaborati richiesti non dovranno essere in forma anonima.

Articolo 10 – Modalità e termini di consegna degli elaborati

10.1 I partecipanti dovranno far pervenire entro le ore **12** del **26. 06. 2009**

- per via telematica all'indirizzo segnalato nel sito www.villard-messina0808.net, una riduzione delle tavole in A3 formato .pdf e la relazione in formato .doc.

- a mezzo posta, corriere o personalmente, gli elaborati grafici così come richiesti dal bando montati su supporto rigido.

10.2 Per gli elaborati fatti pervenire a mezzo posta o corriere, farà fede la data e l'ora dell'effettivo ricevimento e non la data di spedizione.

10.3 Il plico – con la dicitura “**PREMIO DI ARCHITETTURA VILLARD – MESSINA 08_08: RICOSTRUZIONI**” - dovrà contenere gli elaborati richiesti ed essere inviato a: **Autorità Portuale di Messina, Via Vittorio Emanuele 27, 98100 Messina**

Articolo 11 – Quesiti.

11.1 I concorrenti potranno formulare quesiti e richieste di chiarimenti al referente scientifico del concorso entro il **15 maggio 2009** utilizzando esclusivamente l'indirizzo email di posta elettronica: **quesiti@villard-messina0808.net** .

11.2 Le risposte ai quesiti, a cura della Segreteria Scientifica del Premio, saranno pubblicate in apposita area del sito internet www.villard_messina0808.net.

Articolo 12 – Sopralluogo.

12.1 Ai concorrenti è data la possibilità di effettuare – su richiesta - un sopralluogo sulle aree di progetto in data **9 maggio 2009**

12.2 I concorrenti interessati al sopralluogo dovranno iscriversi alla visita guidata utilizzando l'apposito spazio riservato all'interno del sito internet www.villard-messina0808.net.

Articolo 13 – Composizione della Commissione giudicatrice.

13.1 La Commissione giudicatrice che valuterà gli elaborati pervenuti sarà composta da:

- 1) un rappresentante della PARC
- 2) un rappresentante dell'Autorità Portuale di Messina
- 3) un rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Messina
- 4) un rappresentante dell'Ordine degli Architetti, P.P. e C. della Provincia di Messina
- 5) un rappresentante della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria
- 6) un architetto di chiara fama internazionale
- 7) un paesaggista di chiara fama internazionale

13.2 Il giudizio della Giuria è insindacabile.

Articolo 14 – Premi.

14.1 Ai progetti classificatisi al primo, secondo e terzo posto della graduatoria saranno assegnati i seguenti premi:

Primo Premio	€ 2000
Secondo Premio	€ 1500
Terzo Premio	€ 1000

14.2 La giuria ha facoltà di assegnare dei premi ex aequo.

14.3 Il Premio non prevede la possibilità di conferimento di incarichi professionali.

Articolo 15 – Esiti del concorso e mostra dei progetti

15.1 L'inaugurazione della mostra dei progetti e la proclamazione dei vincitori sono previste all'interno delle manifestazioni organizzate per il X° Seminario Itinerante di Progettazione Villard "Messina 08_08: Ricostruzioni" e che si terranno a Messina dal 30 giugno al 4 luglio 2009.

15.2 Sarà cura della Segreteria Scientifica far pervenire, tramite e-mail, a tutti i partecipanti al Premio il programma e la locandina contenenti le date stabilite.

Articolo 16 – Tutela del diritto d'autore.

16.1 Nessuna richiesta potrà essere avanzata dagli Autori relativamente a rimborsi spese o altri diritti, mentre resta loro garantita - ai sensi della Legge sul diritto d'autore del 22.4.1941, n. 633 - la proprietà intellettuale delle proposte avanzate, il cui eventuale utilizzo, totale o parziale, da parte delle pubbliche Amministrazioni sarà possibile solo a condizione di preventivo accordo professionale con i relativi autori.

16.2 Il soggetto partecipante, in forma singola o in gruppo, con l'iscrizione al Premio, autorizza l'Ente Banditore e gli Enti Partecipanti al diritto di pubblicare le immagini dei progetti e i nomi degli autori senza che in alcun caso ne derivi alcun compenso.

Articolo 17 – Divulgazione dei progetti e restituzione degli elaborati.

17.1 L'Ente Banditore e gli Enti Partecipanti si riservano la facoltà di divulgare – a seguito della proclamazione dei risultati – in progetti presentati in sede di concorso, mediante organizzazione di iniziative nelle forme che riterranno più opportune, quali, ad esempio, mostre e pubblicazioni. A tal fine i concorrenti autorizzano il trattamento dei dati personali ai fini della divulgazione, salva la garanzia a tutela del Diritto d'Autore. Gli elaborati presentati ritorneranno nella piena disponibilità dei concorrenti che potranno ritirarli, a proprie spese, entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative di divulgazione.

17.2 E' fatto divieto assoluto, pena l'esclusione, a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti prima che siano resi noti gli esiti della valutazione della Giuria del concorso.

Articolo 18 – Accettazione delle condizioni di partecipazione.

18.1 All'atto dell'iscrizione i concorrenti accettano incondizionatamente tutte le prescrizioni e le clausole del presente bando e dei documenti tecnici di dettaglio ad esso collegati.

18.2 I concorrenti accettano altresì, senza alcuna riserva o possibilità di contestazione, i giudizi espressi dalla Commissione giudicatrice.

Articolo 19 – Pubblicazione del bando.

19.1 Il bando, con i relativi documenti allegati, sarà pubblicato sul sito internet all'indirizzo **www.villard-messina0808.net** e inviato contestualmente a tutti gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori d'Italia e alle facoltà appartenenti al circuito Villard.

Articolo 20 – Responsabili Scientifici e Segreteria Organizzativa.

20.1 I responsabili scientifici del Premio sono il prof. Alberto Ferlenga (Iuav Venezia), il prof. Pippo Ciorra (UniCam), la prof. Rita Simone (Uni. Mediterranea Reggio Calabria)

20.2 Segreteria Organizzativa: arch. Adriana Galbo, arch. Donata Tchou

Articolo 21 – Calendario del Premio.

Data di pubblicazione del bando	30. 03. 2009
Termine di ricevimento iscrizioni	30. 04. 2009
Sopralluogo	09. 05. 2009
Termine di formulazione dei quesiti	15. 05.2009
Consegna degli elaborati	26. 06. 2009
Mostra e proclamazione dei vincitori	30 giugno/4 luglio 2009